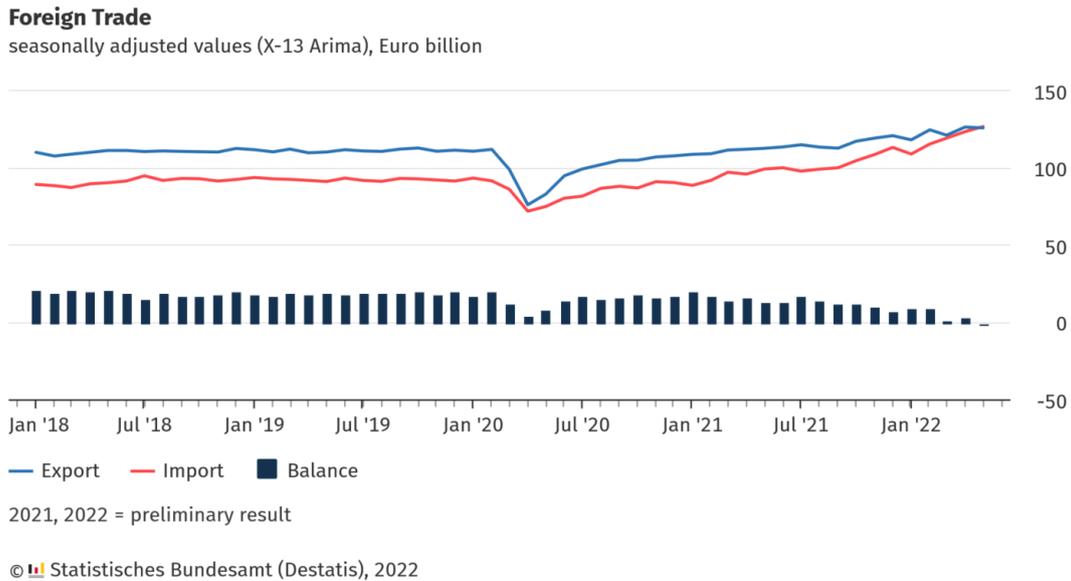


<https://scenarieconomici.it>
Luglio 4, 2022

La Caduta degli Dei: la Germania va in deficit commerciale per la prima volta dal 1991. Solo che ora le prospettive sono molto peggiori

Un modello economico preso come esempio da tutta la UE e inculcato a suon di “Riforme” e “Spread” negli altri paesi, sta crollando miseramente come un castello di carte. La Germania va in deficit commerciale per la prima volta dal 1991 a maggio, chiudendo un’era di mercantilismo basato su bassi investimenti e sfruttamento di risorse, umane ed energetiche, a basso costo.

Ecco il grafico dell’ente statistico federale Destatis.



Dopo la correzione del calendario e della stagionalità, la Germania ha esportato beni per un valore totale di 125,8 miliardi di euro e importato beni per un valore di 126,7 miliardi di euro nel maggio 2022. **La bilancia commerciale estera ha registrato un deficit di 1,0 miliardi di euro a maggio 2022.** Ad aprile 2022 si era registrato un avanzo di calendario e destagionalizzato di +3,1 miliardi di euro e di +13,4 miliardi di euro a maggio 2021. Il valore delle merci esportate verso i Paesi dell’area dell’euro è stato di 46,8 miliardi di euro (-2,8%) e quello delle merci importate da questi Paesi di 42,5 miliardi di euro (+1,6%). Merci per un valore di 20,6 miliardi di euro (-2,9%). Quindi il modello tedesco non funziona più neanche nella UE e impoverire gli altri paesi li rende poi cattivi clienti nel momento del bisogno.

Con l'extra europeo non va molto meglio. Le esportazioni sono state pari a 58,3 miliardi di euro a maggio 2022 e le importazioni da questi Paesi sono state pari a 65,0 miliardi di euro su base calendario e destagionalizzate. Rispetto ad aprile 2022, le esportazioni verso i Paesi terzi sono aumentate del 2,3% e le importazioni da questi Paesi del 2,9%. USA e Cina sono i maggiori partner.

Il modello tedesco era basato sulla sola importazione di energia a basso costo. Finita quella, finito il mercantilismo, e si passa, anche in Germania, dalle parti del Mediterraneo. Quando andammo in deficit di Bilancia Commerciale troppo a lungo i tedeschi della Merkel, con la complicità di Sarkozy e della BCE, ci imposero Mario Monti, e fu un disastro. Ora se vanno loro in doppio deficit (commerciale e di bilancio) chi andrà a risolvere i loro problemi? Supermario?

<https://scenarieconomici.it>
Luglio 4, 2022

Germania: senza gas russo crollo della chimica, alluminio e vetro. -8% del PIL

Il mese scorso, la Russia ha ridotto i flussi di gas naturale del Nordstream del 60% a causa di una presunta interruzione. Le industrie tedesche, che dipendono in larga misura dal gas naturale russo a basso costo, si trovano ad affrontare costi energetici alle stelle che hanno messo molte di esse in pericolo di collasso.

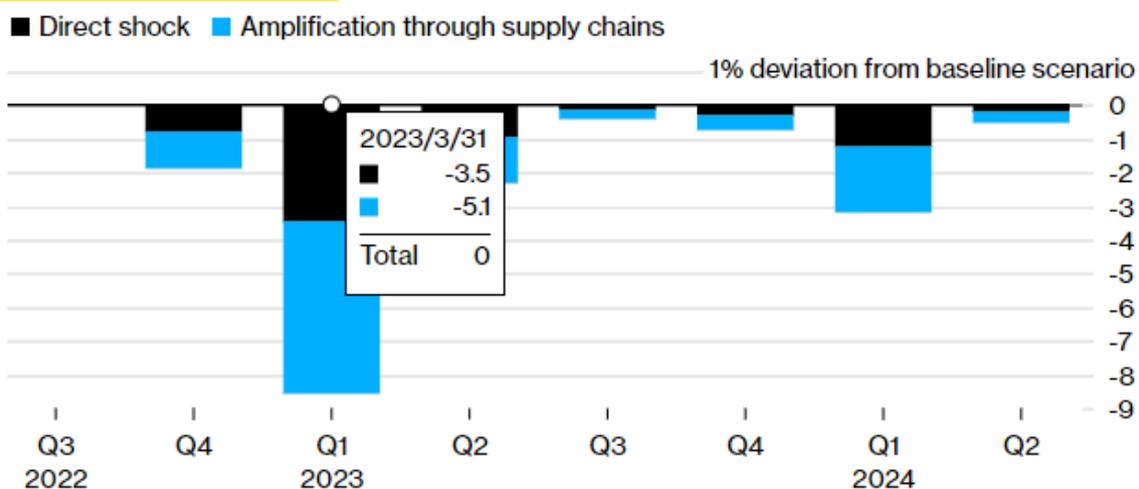
“A causa delle strozzature del NatGas, intere industrie rischiano di crollare definitivamente: alluminio, vetro, industria chimica”, ha dichiarato al quotidiano Bild am Sonntag Yasmin Fahimi, capo della Federazione tedesca dei sindacati.

Fahimi ha avvertito: “Un tale crollo avrebbe conseguenze enormi per l'intera economia e per i posti di lavoro in Germania”.

Un disastro simile è stato previsto anche dalla Bundesbank, che prevede un crollo del PIL tedesco di oltre 8%, fra diretto e per rotture delle catene logistiche, nel 2023. Un disastro da tempi di guerra.

Gas Shock

Potential German GDP losses due to production cutbacks in the case of natural gas rationing*



Source: Bundesbank

Note: Calculations based on the 2018 German input-output table produced by the Federal statistics office. * Shocks to non-prioritized industrial sectors and to services depending on the natural gas intensity of their activities.

Il ministro dell'Economia Robert Habeck, citato sabato da Bloomberg, ha dichiarato che il governo sta lavorando per affrontare l'aumento dei costi dell'energia per i servizi pubblici e per le imprese e le famiglie. Ha avvertito settimane fa che la Germania dovrebbe prepararsi a ulteriori tagli al NatGas, ma anche prepararsi ai tagli non produce gas, né garantisce le produzioni.

La Germania ha recentemente attivato la "fase di allarme" del suo piano di emergenza NatGas per far fronte alle carenze, dato che la crisi energetica nella più grande economia europea è tutt'altro che superata.

Habeck ha anche paragonato la stretta sulle forniture di gas naturale russo e i suoi effetti dannosi sulle industrie a un catalizzatore che potrebbe innescare una crisi simile a quella di Lehman Brothers. Francamente ci sembra ben peggio: Lehman fu una crisi artificiale e finanziaria, questa è una crisi di fattori produttivi, eppure la testa tedesca è talmente finanziarizzata che per loro è lo stesso.

George Saravelos, chief FX strategist di Deutsche Bank, ha dichiarato giorni fa ai clienti di essere sempre più preoccupato per l'evolversi della crisi energetica in Germania. Saravelos ha sottolineato che la diminuzione delle forniture di gas naturale in Germania e la conseguente impennata dei prezzi dell'elettricità hanno creato enormi problemi alle industrie e ai servizi pubblici.

La settimana scorsa il più grande fallimento è stato quello dell'azienda tedesca di gas ed energia Uniper. Le azioni della società sono crollate perché ha ricevuto solo il 40% del NatGas dalla Russia e il resto ha dovuto acquistarlo sul mercato aperto (al di fuori dei contratti a lungo termine), dove i prezzi sono saliti alle stelle. Questo ha creato un'immensa tensione per l'azienda, che ha perso fino a 30 milioni di dollari al giorno, o se annualizzato, potrebbe essere una perdita di 11 miliardi di dollari. Ovviamente il problema è la caduta delle azioni, mica il fatto che non ci sia il gas per far andare avanti l'industria.

Prima o poi, la Germania imparerà, se questo è dovuto a un dissesto economico, che farsi segnalare avanguardisti della virtù per sostenere la guerra in Ucraina è stata una cattiva idea, soprattutto quando non si ha il coraggio di estrarre il proprio gas con le tecniche del Fracking. Comunque qualche bella notte invernale al freddo e qualche settimana senza stipendio potrebbero convincere anche il vere più estremo a ripensare le proprie posizioni.....